



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Prot. _____/24

Protocollo generato dal sistema

cl 9.12.2
Fasc. 182/2019
GA/ap/ev
Pratica n. 167 (da citare nella risposta)

OGGETTO: Azienda Agricola Sandrini Mauro con sede legale ed insediamento produttivo in comune di Gambara (BS), Cascina Polo, 35 - P.IVA 04006950986, titolare dell'A.I.A. n. 2805 del 27/11/2020 e s.m.i.

Esiti della visita ispettiva ordinaria effettuata dall'ARPA.

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i. per il riesame, con rettifiche e aggiornamenti dell'A.I.A. e per l'emanazione di un provvedimento di diffida ex art. 29-decies, comma 9, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Vista la relazione finale della visita ispettiva condotta da ARPA Brescia presso codesta azienda in data 16/04/2024, trasmessa con nota registrata al P.G. provinciale con n. 94771 del 21/05/2024, con la presente si dà atto che nelle conclusioni l'Agenzia ha rilevato inottemperanze/violazioni e ha segnalato criticità all'A.I.A. in oggetto come di seguito specificato.

Le criticità riguardano:

1. Presso l'U.P. C.na San Polo è presente una platea che era utilizzata per lo stoccaggio del separato solido prodotto nel passato dal trattamento di separazione solido-liquido dei liquami zootecnici. Tale platea, ormai invasa dalla vegetazione, contiene ancora un esiguo quantitativo di separato solido, pressoché compostato; si ritiene pertanto necessaria l'asportazione di tale materiale che potrebbe essere valorizzato a fini agronomici;
2. i camini delle caldaie a biomassa (emissioni E1 e E2) non dispongono di adeguati bocchelli di prelievo conformi alla norma UNI EN 15259:2008 (*Qualità dell'aria - Misurazione di emissioni da sorgente fissa - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione*) in grado di assicurare l'attendibilità dei risultati ottenuti. Si ritiene pertanto necessario il conseguente adeguamento anche in funzione dei parametri che sono da determinare;
3. dai rapporti di prova esibiti relativi al 2023 per le emissioni in atmosfera generate dalle caldaie a cippato (emissioni E1 e E2) si evince che non tutte le metodiche analitiche utilizzate coincidono con quelle indicate nel piano di monitoraggio dell'AIA, come ad esempio per gli Ossidi di Zolfo (utilizzato il metodo UNI CEN/TS 17021:2017 anziché UNI EN 14791-2017) e per gli Ossidi di Azoto (utilizzato il metodo ISO 10849:2022 anziché UNI EN 14792-2017);
4. sul mappale n. 243 fg. 6, nell'area che si interpone tra le vasche di stoccaggio dei liquami (STO-03) e il deposito attrezzi, sono ammassati dei tronchi d'albero e delle ramaglie, in

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

parte ricoperti dalla vegetazione, che a detta del gestore provengono da sradicamenti causati da violenti fenomeni atmosferici avvenuti nella zona. Tale materiale deve al più presto essere sottoposto alle operazioni di cippatura e poi trasferito nel deposito dedicato (adiacente alla centrale termica) per consentire l'adeguata essiccazione;

5. rimuovere ed avviare a smaltimento o recupero i 2 vecchi gruppi elettrogeni di emergenza, in quanto obsoleti ed inutilizzabili e pertanto da qualificarsi come rifiuti da destinarsi alla demolizione;
6. premesso che le parti dell'installazione attualmente dismesse, non utilizzate né per l'attività di allevamento né per altre attività accessorie, si trovano in stato di degrado (sia all'interno che all'esterno delle strutture), si evidenzia la presenza in entrambi i siti produttivi di accumuli di materiali vari (prevalentemente ammassati all'interno delle strutture dismesse), quali ad esempio attrezzature zootecniche/agricole obsolete, spezzoni di materiale ferroso, ecc. Al riguardo si ritiene necessaria una cernita e riordino, avviando a recupero e smaltimento quanto non più utilizzabile.

Le inottemperanze riguardano:

1. le STR n. 18 - 19 - 20 - 21 autorizzate per l'allevamento delle scrofe (attività IPPC 6.6.c) sono risultate in uso per l'allevamento dei suini da ingrasso (attività IPPC 6.6.b). Tale modifica non risulta essere stata preventivamente comunicata all'Autorità Competente (Provincia di Brescia) come prescritto nell'AIA (nello specifico nei dispositivi n. 9 e 11 dell'Atto Dirigenziale n. 2805/2020);
2. relativamente alle annualità 2021 e 2022, il gestore ha ommesso di effettuare il monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera E1 e E2 (come identificate nel quadro C.1.6.2. dell'AT) previste nel quadro F.3.3.2 dell'Allegato Tecnico della vigente AIA.

Visti i *Punti di miglioramento proposti all'Azienda* indicati nella medesima relazione, considerate inoltre, le *Proposte per l'Autorità Competente*, al fine di correggere e/o aggiornare l'Allegato Tecnico, si comunica ai sensi art. 29-octies, c. 4 del d.lgs. n 152/06 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i. l'avvio del procedimento amministrativo precisando quanto segue:

Amministrazione competente:	Provincia di Brescia - Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Oggetto del procedimento:	1. aggiornamento e correzione dell'Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale; 2. emanazione di provvedimento di diffida di cui all'art. 29-decies, comma 9 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. per l'inottemperanza in materia di A.I.A.
Ufficio competente:	sulla base della normativa vigente, la documentazione inerente al progetto in esame è depositata presso l'Ufficio AIA IPPC – Sezione Zootecnica di questa Provincia, in via Milano n. 13, Brescia.
Responsabile del procedimento:	al quale sarà possibile rivolgersi per prendere visione degli atti relativi, avere informazioni, presentare eventuali memorie e osservazioni scritte: dott. geol. Gianluigi Arnaboldi tel. 0303749711; garnaboldi@provincia.brescia.it
Attività IPPC:	Punto 6.6 b) e 6.6 c) dell'allegato VIII d.lgs. 152/06 e s.m.i.
Soggetto cui trasmettere eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi:	Il responsabile del procedimento: dott. geol. Gianluigi Arnaboldi (tel. 0303749711)
Visione degli atti:	Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile via Milano, 13 Brescia – Ufficio A.I.A. Agricole
Incaricati dell'istruttoria:	Ufficio A.I.A. Agricole, tecnici Istruttori: Armando Pancheri, apancheri@provincia.brescia.it Elisabetta Valente, evalente@provincia.brescia.it

Data di conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della comunicazione, salve interruzioni e/o sospensioni per la richiesta di documentazione.

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Rimedi esperibili in caso di inerzia:

- a) attivazione del funzionario sostituto del già menzionato responsabile del procedimento Dott. Giovanmaria Tognazzi, Direttore del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, affinché, ai sensi dell'art. 2, comma 9-ter della legge n. 241/1990, concluda il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto;
- b) ricorso al TAR di Brescia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 104/2010 e quindi non oltre un anno di scadenza del termine di conclusione del procedimento.

L'Azienda, **entro 10 giorni** dalla data di ricevimento della presente, dovrà presentare memorie o/o osservazioni in merito alle inottemperanze segnalate in materia di A.I.A.

Si chiede all'Azienda, **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente, di fornire a tutti gli enti in indirizzo:

- memorie scritte corredate da documentazione fotografica, per la risoluzione delle criticità e dell'inottemperanze segnalate, con descrizione delle attività già intraprese o in previsione, con cronoprogramma;
- una proposta dell'Allegato Tecnico secondo il modello indicato dalla d.g.r. n. 1926/19;
- sia fornito inoltre un riscontro a tutto ciò che è stato segnalato nella relazione finale, al punto 4 *Conclusioni (Punti di miglioramento proposti per l'azienda - Proposte per l'autorità competente)*, come integrazione, mediante: memorie scritte e documenti, anche corredate di documentazione fotografica, con descrizione delle attività già intraprese o in previsione, con cronoprogramma;
- aggiornamento della planimetria aziendale, firmata digitalmente e in formato .p7m e .pdf/A;
- scenari BAT-tool aggiornati.

Si chiede al comune di Gambara chiarimenti relativamente alle coperture in cemento-amianto per le quali la ditta ha esibito un "unico" documento relativo alla valutazione dello stato di conservazione delle stesse (ai sensi del D.d.g. 18/11/2008 n. 13237), mediante il quale è stato determinato un Indice di Degrado (I.D.) pari a 24, pur in presenza di alcune stalle in precario stato di conservazione.

Si sottolinea che ogni modifica all'impianto deve essere preventivamente assentita dell'Autorità Competente, fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies comma 1 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Si raccomanda inoltre la corretta e costante compilazione dei dati di input in AIDA.

Si comunica che il procedimento amministrativo è sospeso in attesa della documentazione sopra richiesta.

Distinti saluti.

Il Direttore
(dott. Giovanmaria Tognazzi)
documento firmato digitalmente

AMBIENTE